



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 58 del 14/07/2004

OGGETTO :

RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003 ESAME ED APPROVAZIONE.

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **luglio quattordici duemilaquattro** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 30/07/2004, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
DOTT. LEONARDO G. SIRIANNI	CONSIGLIERE	X	
DOTT. MARIO C ALIGIURI	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O ANGELO	CONSIGLIERE	X	
SIG. SIRIANNI A NGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
ROCCA DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE	X	
DE FAZIO ANTONI O	CONSIGLIERE	X	
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
CALOIERO MIMMA	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE	X	
CHIDO PIERO	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO SALVAT ORE LUIGI	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIDO	CONSIGLIERE	X	
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI FILIPP O	CONSIGLIERE	X	
MARASCO MARIO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI PASQUA LE	CONSIGLIERE	X	

Totale 18 30

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT. ANTONINO FERRAILO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **MARIO CALIGIURI** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente cede la parola all'Assessore al Bilancio, la cui relazione viene di seguito integralmente trascritta.

“Rivolgo preliminarmente il mio saluto al Presidente, al Sindaco, ai Consiglieri.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2003 costituisce e rappresenta per noi l'ultima tappa di verifica della realizzazione degli obiettivi precisati nel programma elettorale del giugno 99 e indica la chiara direzione nonché la linea politica che intendiamo perseguire nel corso del prossimo quinquennio di legislatura. Nell'arco del periodo 1999 – 2004 sono state via via definite le finalità, le tecniche e gli strumenti di gestione delle risorse comunali. Dal punto di vista finanziario questo processo è in linea con la politica economica gestionale delle Amministrazioni precedenti, ma inserendo nuovi obiettivi di spesa e fidando su entrate certe e proprie, ha modificato in positivo lo stato economico dell'Ente, nel mentre, secondo le regole di contabilità, l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi è diventata una prassi collegata all'approvazione di ciascun rendiconto finanziario.

In sede di programmazione delle risorse, con l'approvazione del bilancio di previsione, esercizio 2003, il Consiglio Comunale individuava le finalità che l'amministrazione intendeva perseguire; precisava il grado di priorità nelle scelte; specificava l'entità delle risorse da destinare al finanziamento di spese correnti ed ad interventi di investimenti.

Precisava naturalmente le relative fonti di finanziamento. Ora, in sede di approvazione del rendiconto, e con esso il conseguente conto di bilancio, il Consiglio verifica la capacità economica e finanziaria di tradurre gli obiettivi, inizialmente ipotizzati, in risultati tangibili. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta, i responsabili dei servizi hanno la possibilità di valutare i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Mentre, infatti, in corso di esercizio, le scelte tendono ad interessare i singoli aspetti della complessa attività dell'Ente, in sede di rendiconto la valutazione interessa aspetti di natura generale.

Infine, l'attribuzione della responsabilità di funzione ci mette nelle condizioni di valutare le risultanze finali dell'attività di gestione intraprese da singoli responsabili dei servizi.

E' evidente, allora che, per quel che mi sforzerò di dimostrare, il giudizio, sia del risultato complessivo, sia sulla gestione in generale non può che essere assolutamente positivo.

Nel corso dell'esercizio si è infatti, sempre, operato in modo da mantenere costanti gli equilibri di bilancio, coniugando lo stato di avanzamento degli obiettivi con l'accertamento delle entrate e l'evasione degli impegni di spesa, e, costantemente, verificando la regolarità contabile e finanziaria della gestione, nonché la corrispondenza, quanto più possibile sovrapponibile, tra previsione iniziale e verifica, in modo da evitare scostamenti e pervenire a risultati positivi; sostenuti in questo sforzo dallo stato generale dell'Ente, strutturalmente solido, finanziariamente sano.

Per quanto attiene al tema, svilupperò il mio intervento sulla linea tracciata dalla relazione del revisore sulla proposta di deliberazione consigliare del rendiconto della gestione e relativo schema.

Nello specifico, il rendiconto generale del bilancio 2003 si compendia nel riepilogo di cui alle pagine 10,11,12 della relazione.

Questi dati vanno evidentemente letti, ma anche, e soprattutto, interpretati.

Dirò poi sui residui e sul risultato della gestione, e passo alle entrate.

Le entrate tributarie realizzano una differenza in positivo che assomma ad €. 32.889,90, con uno scostamento del 6%, il che di per sé costituisce motivo di soddisfazione, intanto perché conferma una linea di tendenza già consolidata, quella cioè di esigere da tutti i tributi dovuti al fine di impostare una sana politica di bilancio, premiando i cittadini onesti e facendo emergere le fasce di evasione e poi poiché è indicatore di buona attività di programmazione. Il bilancio di previsione era stato impostato su basi di concretezza, prudenza, equilibrio; la gestione dello stesso è stata evidentemente ispirata dal principio di correttezza, nonché dallo sforzo costante di reperimento di risorse, per come evidenziano i dati sui trasferimenti che realizzano anch'essi risultati positivi con ben 31.975,26 Euro in più rispetto alle iniziali previsioni.

Il dato relativo alle entrate extra tributarie consegna una differenza in negativo di €. 6.804,87; gli stessi corrispondono in parte a flessione di incassi per diritti di segreteria ed in misura, oserei dire, sovrapponibile ad incassi non realizzati per multe e infrazioni al codice della strada.

I nostri cittadini ed i frequentatori della nostra città, evidentemente, rispettano le norme di sicurezza e regolamentazione stradale oppure, per come personalmente ritengo, i nostri vigili realizzano il principio della tolleranza e prevenzione.

Continuando, le entrate da trasferimento in conto capitale, a consuntivo realizzano uno scostamento in più per ben 2.394.696,99 Euro, pari al 176%. Solitamente i Comuni registrano scostamenti in diminuzione: non è il nostro caso, già da anni ci siamo sforzati, riuscendoci, ad evitare fluttuazioni delle operazioni. Il dato dell'esercizio 2003, poi, non può che soddisfarci: non solo realizziamo i programmi ma raccordiamo la nostra politica di investimenti ai piani regionali e nazionali, evitando contestualmente di far gravare sulle finanze dell'Ente il carico di interessi sui mutui e restituzione quote capitali.

Le entrate da prestiti assommano ad euro zero.

Il non aver fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel mentre costituisce, per come è ovvio, un dato oltremodo positivo, sta ad indicare che l'ente riesce a far ai flussi di cassa senza far ricorso alle anticipazioni mantenendo costante l'indice di liquidità. In definitiva l'andamento della spesa, specie quella corrente, è stato costantemente controllato e la potenzialità delle entrate è andata sempre più razionalizzandosi.

Circa le entrate da servizi per conto terzi, le stesse attengono, per come è ovvio, a situazioni di carattere generale ed indipendenti dalle linee di gestione dell'Ente per cui alcun commento ritengo di dover rassegnarvi.

Passando al riepilogo delle spese, sorvolo sui dati relativi alle spese in conto capitale e per servizi per conto terzi poiché sovrapponibili alle entrate, circa le quali ho già detto e preferisco soffermarmi sulle spese correnti le quali realizzano, fatto negativo, un incremento di ben 72.243,71 Euro pari al 4%, di cui i principali 25.000 Euro per acquisto beni e servizi, gli altri quasi interamente ascrivibili alla lievitazione dei costi per servizio acquedotto e per la gestione del servizio di nettezza e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, gestito dalla società Multiservizi. Il Consiglio comunale si è più volte interessato dell'argomento ed ha sempre condiviso la necessità della privatizzazione del servizio.

Tutto ha un costo e smaltire i rifiuti costa molto. Bisogna puntare sulla separazione degli stessi e l'Amministrazione ha una sua strategia.

Da Assessore al bilancio e finanze rilevo che è comunque migliorato l'indice del saldo poiché, con l'ultimo adeguamento delle tariffe, garantiamo la copertura minima dei costi.

Le spese per il rimborso di prestiti diminuiscono, ma lo scostamento del 78% è dovuto al non ricorso alla anticipazione di cassa.

Ancor più speculare ritengo sia, però, l'analisi comparata delle singole poste (pag.15), volendo, per come faccio, evitare facili trionfalismi sugli indicatori finanziari ed economici generali riportati a pag.14 e relativi a: intervento erariale; autonomia impositiva; autonomia tariffaria; autonomia finanziaria; che insieme delineano la politica delle entrate, capace non solo di sopperire al minor gettito erariale, ma, addirittura di far balzare le entrate, al netto delle partite di giro, da 2.148.520 euro del 2000 a 2.859.693 del 2001, che balzano a 4.816.684 nel 2002 per raggiungere i 5.544.137 sempre di euro nel 2003 (pag.13).

Per ritornare a pag.15, la stessa evidenza, per la categoria imposte, un aumento dell'addizionale sul consumo di energia elettrica pari ad euro 3.906,54: il dato trova riscontro con l'aumento dei consumi e non attiene ad alcuna scelta politica, ma, il che registriamo con piacere, ad un più elevato tenore di vita dei nostri cittadini.

Relativamente all'I.C.I., la stessa lievitazione di 12.652,00 Euro.

Siccome, e mi dispiace dirlo, c'è chi, pur se solitario, si ostina a non capire (escludo voglia pregiudizialmente speculare), ribadisco a me stesso, dati consuntivo alla mano, che per l'esercizio 2003, ed ovviamente 2004, l'imposta comunale sugli immobili, qui a Soveria, non so in altri

Comuni, ma qui a Soveria è diminuita: imposta esercizio 2002; euro 188.282,85; imposta esercizio 2003: euro 159.282,85 (vedi pag.16), pari ad una flessione di circa 29.000 Euro che si distribuiscono tra tutti i nostri cittadini alla sola condizione che siano stati onesti.

Per chi onesto non lo è stato, l'onere è aumentato, essendo stato aumentato il gettito totale di Euro 12.652,00 per effetto del recupero coattivo dell'evasione, pari ad Euro 51.642,69 nel 2001 ed Euro 41.652,00 nel 2003.

Non solo, in verità, facciamo pagare di meno, ma lo facciamo incassando di più, poiché facciamo pagare anche i furbi, con ciò realizzando maggiore giustizia fiscale.

Infatti sia in ordine all'I.C.I., imposta che, per come verificano i nostri cittadini, è diminuita, sia, soprattutto, in ordine alle tariffe, essendo la somma del dovuto, in qualche modo, prefissata, poiché correlata al gettito o costo, ne consegue che tanto maggiore è l'evasione tanto maggiore sarà l'onere contributivo dell'utente onesto, costretto a pagare anche per chi non paga; questo abbiamo voluto evitare; questo capiscono i nostri cittadini onesti; questo sarebbe, forse, bastato all'onorevole Tremonti.

Sulla tassa rifiuti solidi urbani ho detto.

Mi resta da chiarire che i 150.000,00 euro relativi alla compartecipazione IRPEF afferiscono alla circostanza per la quale lo stato classifica "ex nunc" la stessa non più come trasferimento ma come entrata tributaria, il che trova riscontro nel trend storico della gestione, ove le entrate tributarie balzano da 356.257,00 Euro del 2002 a 566.706,00 Euro del 2003.

Lo schema relativo ai trasferimenti dallo Stato e da altri Enti (pag.17) è per noi motivo di preoccupazione. Puntualmente registriamo tagli, indipendentemente dal colore politico del Governo, siamo, ormai, nell'ordine del 42% in meno.

Ciò ci ha costretto a rivedere la politica finanziaria dell'Ente, che diviene sempre meno dipendente dai trasferimenti e la cui rigidità della spesa corrente scende al di sotto del 43%.

L'Ente conta sempre di più su entrate certe e proprie ed è in grado di finanziare i servizi che realizza di livello.

A questo punto, avendo già detto sui trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti, tutti in calo e dettagliati a pag.17, come non soffermarsi sulla classificazione delle spese correnti per intervento e sulla distribuzione delle stesse? (pag.20)

Fermo restando il dato, certamente più che soddisfacente, e relativo al personale, esso si assesta ad Euro 651.630,21, in riduzione rispetto ai due esercizi precedenti ed ormai ben al di sotto della spesa per acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi che assomma ad Euro 720.843,72. Sottolineo e faccio rilevare che solo il 50% delle risorse viene utilizzato per spese di funzionamento e compiti di Istituto, mentre il restante 50% viene indirizzato ad interventi in ambiti vari che dall'esame della distribuzione per funzione viene specificamente classificato.

La funzione amministrativa assorbe appena il 37% della spesa, mentre il restante 63% viene destinato per interventi sul territorio, di cui il 25% la funzione ambiente e territorio; l'11% l'istruzione pubblica; il 7% viabilità e trasporti; il 7% rete della solidarietà; il 5% polizia locale; il 4% cultura; il 2% sport; l'1% giustizia e sviluppo economico.

La funzione sociale da sola assorbe per 111.731,48 euro.

Soveria, sarà, senz'altro, la città dell'innovazione; della cultura; delle idee; dell'Università Nettuno; della sicurezza; di Plessi; città sana, certo, ma, soprattutto, Soveria resta città solidale; città dove ad ognuno viene data una opportunità di integrazione; una occasione di riscatto; questo è l'aspetto che prediligo.

Alla mia non manca che l'esame della gestione dei residui.

Ritengo che la gestione dei residui ottenga un buon risultato, intanto perché il volume dei residui passivi, pur se superiore di circa 3.000 euro rispetto a quello relativo ai residui attivi, risulta nello scarto che è in flessione in evidente calo rispetto all'esercizio 2002; e poi perché, con il riaccertamento degli stessi, realizziamo un saldo di gestione positivo di Euro 11.230,00 che ci consente di compensare il saldo negativo di competenza e di chiudere la gestione finanziaria con un avanzo di amministrazione al 31.12.2003 di Euro 959,11.

E', infine, accertata la sussistenza della ragione del credito (pag.27), per come evidente dalla tabella relativa alla descrizione delle singole risorse.

Per quanto detto, è dimostrata la non sussistenza delle condizioni di deficitarietà dell'Ente; sia poiché chiudiamo con avanzo di amministrazione; sia poiché il volume dei residui attivi di fine esercizio, provenienti dalla gestione di competenza, con esclusione di quelli relativi all'ICI ed ai trasferimenti erariali, non è superiore al 23% delle entrate correnti; sia poiché non esistono procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'Ente, nè siamo in presenza di debiti fuori bilancio; sia poiché l'indice di autonomia finanziaria è di gran lunga superiore ai parametri previsti dalla normativa vigente; sia poiché il volume complessivo della spesa per il personale, a qualunque titolo in servizio, è in costante diminuzione ed i costi della contrattazione collettiva decentrata sono compatibili con i vincoli di bilancio per come previsto dall'art.4 del Contratto Collettivo Nazionale 2002/2005; sia poiché, infine, pur in presenza di un aumento considerevole della spesa in conto capitale, registriamo una diminuzione sull'importo complessivo degli interessi passivi sui mutui, semplicemente poiché finanziamo le opere pubbliche, anche, con fondi dell'Ente.

Per quanto attiene le considerazioni e proposte del Revisore, sicuramente utili ai fini di una sempre più corretta impostazione della gestione economico-finanziaria dell'Ente, in genere, ed, in particolare, in vista dell'approntamento del prossimo bilancio di previsione, le ritengo sostanzialmente in linea con il mio esposto.

Intanto viene dato atto del raggiungimento degli obiettivi di stabilità; della regolarità contabile e finanziaria della gestione di competenza; della realizzazione dei programmi; del positivo andamento degli indici di autonomia finanziaria; del conseguimento dei parametri di efficienza ed efficacia dei servizi.

Circa la necessità di accelerare le procedure al fine del recupero dei crediti derivanti dalla vendita area PIP, concordo ed assicuro l'impegno e la volontà dell'Amministrazione a ciò conseguire.

Circa il Piano economico di gestione, lo stesso pur se non per noi obbligatorio, poiché comune con popolazione inferiore a 5000 abitanti, è previsto nel programma elettorale e sarà attivato contiamo sin dal prossimo esercizio 2005.

Per prevenire eventuali e sempre potenziali passività siamo costantemente impegnati, così come sulla verifica del contenzioso, la cui delega il Sig. Sindaco, che ringrazio per la fiducia riservatami ed a cui nell'augurare buon lavoro assicuro la mia collaborazione reverente e costante, la cui delega, dicevo, ha, opportunamente, conferito, per come annunciato nel corso dei lavori dell'ultimo Consiglio, ad un legale.

Questa la mia, che, mi rendo conto, è stata tutt'altro che discorsiva e di agevole ascolto; ad evitare che, addirittura, risultasse noiosa, l'ho voluta non esaustiva; necessariamente, ancora, per quanto non detto e per quanto di squisitamente tecnico, faccio riferimento alla relazione del Revisore ed ai chiarimenti che la Dott.ssa Ottavia Paola, ed il Ragioniere Costantino Caligiuri, che ringrazio per la presenza e la puntuale, oltre che preziosa, collaborazione, non mancheranno di darvi, se richiesti.

Confido, e concludo, soprattutto nel dibattito, come sempre sicuramente proficuo e sereno, che chiarirà, ancor prima che ad alcuno, a me, zone d'ombra del consuntivo, atto assai complesso e, comunque, mai riconducibile a schematicità, ma tale da rassicurarci circa sviluppo e solidarietà che quotidianamente ci sforziamo di garantire alla nostra città.

Grazie."

Al termine della relazione, il Presidente ribadisce che la fiducia accordata all'Assessore Carnuccio è certamente meritata, come dimostra la relazione precisa, puntigliosa e piena di dettagli. Dichiarò di condividere in pieno le osservazioni dell'Assessore che parlano di soddisfazione per gli indici positivi del consuntivo, ma anche di prudenza che deve accompagnare l'attività dell'Amministrazione.

Rileva come un indice negativo è la lentezza nella riscossione dei residui attivi, in particolare delle somme per la vendita dei suoli PIP, ma evidenzia che, dal punto di vista dell'azione amministrativa,

si è sempre considerato prevalente lo sviluppo delle imprese e si è quindi ritenuto di dover attendere che tutte le pratiche per i finanziamenti statali siano dalle stesse perfezionate.

I bandi scadono nel prossimo autunno ed allora verrà dichiarata l'eventuale decadenza delle imprese che non avranno provveduto a pagare.

Interviene quindi il Consigliere Marasco, che dichiara di volersi limitare a considerazioni di carattere tecnico, lasciando ad altri interventi che seguiranno le valutazioni politico-amministrative. Fa presente che il Responsabile dell'Area Finanziaria ha proceduto al riaccertamento dei residui, teso alla verifica che i residui attivi e passivi siano ancora degni di essere iscritti nel documento contabile.

I residui sono l'elemento strategico del Bilancio, perché tutti sanno che non è possibile iscrivere in bilancio residui non più esigibili oppure non più pagabili. Rileva però che alla determina del Responsabile non risulta allegato alcun elenco di residui, che pur sussisterà certamente tra gli atti e documenti conservati presso l'Ufficio di Ragioneria, ma non è stato messo a disposizione dei Consiglieri.

A tal scopo dichiara di avere rivolto al Ragioniere numerose richieste di chiarimento, adeguatamente esaudite dallo stesso che, alla fine, ha dovuto convenire che il programma informatico di contabilità in dotazione al Comune non consente una perfetta trasparenza contabile.

Propone a tal fine che si facciano al programma le opportune modifiche che consentano di verificare i residui degli anni precedenti al 2001, che oggi vengono tutti raggruppati.

Ricorda a tutti che, operando sui residui, si può con semplici artifici contabili – non eliminando un residuo attivo o eliminando un residuo passivo – pervenire ad un avanzo o a un disavanzo di amministrazione.

Precisa che questo è un discorso generale, che non si riferisce in alcun modo al presente rendiconto, elaborato con correttezza e precisione.

Tuttavia fa presente che un Comune al di sotto degli 8000 abitanti, in caso di avanzo, non è tenuto all'invio del rendiconto alla Corte dei Conti, mentre, se chiude in disavanzo, è tenuto a farlo.

Quanto ai residui relativi ai PIP, fa presente che, ad esempio, il lotto assegnato alla Società Optowave non è stato mai attivato, mentre invita il Comune ad attivarsi per la revisione dei canoni dei fitti attivi previsti per legge.

Fa infine un cenno al conto del patrimonio, cui l'Assessore Carnuccio non ha fatto alcun riferimento, e al mancato aggiornamento degli inventari.

Il Consigliere Filippo Pascuzzi fa rilevare come non è serio per il Comune non incassare le somme derivanti dalle violazioni del Codice della Strada, quando non vi è rispetto del Codice stesso da parte dei cittadini. Fa poi riferimento alla cattiva gestione del depuratore, soprattutto del centro, cui fa riscontro un aumento del relativo canone, evidentemente ingiusto perché non rispondente al servizio.

Per quanto riguarda i tributi, rileva che l'aumento per il servizio di Nettezza Urbana è da ritenersi eccessivo, e – a suo giudizio – ingiusto. Del resto fa presente che la delibera sul compostaggio dei rifiuti organici non è stata ben attuata perché non ha dato i risultati sperati.

Il Consigliere Michele Chiodo fa presente che l'approvazione del consuntivo è uno dei momenti più importanti della vita dell'Ente, arrivato subito dopo l'insediamento del nuovo Consiglio, ma per il quale l'opposizione ritiene di aver approfondito gli aspetti essenziali guidati dalla Relazione del Revisore.

Esaminando il quadro riassuntivo della gestione amministrativa, rileva il dato positivo, sia pur limitato, dell'avanzo, scaturito però dalle delicate operazioni di bilanciamento e riaccertamento dei residui, della cui correttezza e prudenza non si ha alcun motivo di dubitare.

Dall'esame del rendiconto, emerge il dato dell'aumento delle entrate tributarie, cui fa da contrappeso la diminuzione dei trasferimenti statali. La riduzione dei trasferimenti è un fatto

estremamente negativo, rilevato anche dal Presidente e dall'Assessore Carnuccio, e quindi potrebbe essere anche approvato un documento di condanna della politica governativa.

A fronte di tale riduzione, però, l'unico strumento scelto dall'Amministrazione è stato quello dell'aumento delle entrate tributarie, e non quello della riduzione delle spese inutili.

Condivide, a tale proposito, le valutazioni finali del Revisore sull'analisi dei parametri di efficienza ed efficacia dei servizi.

Per esempio, per la nettezza urbana, si potrebbero ridurre le spese di gestione attraverso il meccanismo del compostaggio dei rifiuti, descritto dal Consigliere Pascuzzi.

Per quanto riguarda l'ICI, deve rilevare che essa non si è ridotta, ma al contrario l'aliquota è stata maggiorata e che non può gridarsi al miracolo per il semplice fatto che l'introito è aumentato rispetto al 2002 grazie al recupero dell'evasione.

Non è sufficiente sostenere – a suo giudizio - che le rendite catastali sono diminuite lo scorso anno e che per tale ragione effettivamente il gettito di competenza dell'ICI è diminuito, in quanto tali rendite, per ben dieci anni, sono state mantenute a livelli elevatissimi, con costi notevoli, e non solo riguardo all'ICI, per tutti i cittadini.

In conclusione, per le scelte politiche, concretizzatesi nel rendiconto, ed in parte evidenziate nella stessa relazione del Revisore, dichiara la contrarietà del gruppo di opposizione ad eventuali aumenti tariffari, e quindi al rendiconto in esame, che tali aumenti prevede in quanto assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2003.

L'Assessore Carnuccio interviene per replicare alle osservazioni del Consigliere Marasco sui residui, in particolare per quanto riguarda il riaccorpamento dei residui anteriori al 2001, dovuto esclusivamente al sistema informatico, per il quale si faranno gli opportuni adeguamenti.

Circa l'adeguamento dei canoni, chiarisce che essi vengono riscossi regolarmente, riguardando gli stessi solo la Caserma dei Carabinieri e l'Ufficio Imposte, mentre precisa che le inefficienze dei depuratori sono purtroppo dovute alla gestione commissariale della Regione, che anch'egli condanna.

Rispondendo al Consigliere Chiodo sull'aumento dei tributi, specifica che gran parte è dovuto all'inserimento, tra le imposte, della compartecipazione IRPEF, prima inserita tra i trasferimenti erariali.

Per quanto riguarda il compostaggio, rammenta che la delibera è ancora efficace, ma non ha dato i frutti sperati.

Per quanto riguarda il contenimento delle spese per servizi, ritiene di poter dire che sono ormai all'osso ed è difficile ipotizzare una loro ulteriore riduzione.

Quanto all'ICI, puntualizza che il Consigliere Chiodo ha fatto riferimento ai dati del 2002 che, confrontati al 2003, sono superiori, per cui il gettito e il pagamento dell'ICI del 2003 è incontrovertibilmente diminuito.

Quanto al contenzioso, riconosce che certamente esiste e si eviterà, se possibile, che altre liti possano insorgere in futuro.

Il Consigliere Pascuzzi Pasquale ribadisce che l'aliquota dell'ICI è aumentata rispetto all'anno precedente e poco rileva la diminuzione delle rendite catastali, evidentemente troppo elevate nel passato.

Al termine del dibattito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione dell'Assessore al Bilancio e gli interventi sopra evidenziati;

VISTO ed esaminato il Conto del Bilancio delle Entrate e delle Spese per l'esercizio finanziario 2003;

VISTA la relazione del Revisore dei Conti, D.ssa Paola Ottavia, ai sensi dell'art. 239 del DLgs 267/2000, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e viene allegata alla presente deliberazione ;

VISTA la delibera CC. N. 43 del 25.6.2003, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione anno 2002;

VISTA la delibera di G.M. N. 109 del 8.6.2004, con la quale è stata approvata la relazione illustrativa, prevista dal comma 6 dell'art. 151 del DLgs 267/2000 e dell'art. 22 D.P.R. 421/79 contenente anche il conto del patrimonio;

CONSIDERATO che, con nota n. 4778 del 21.6.2004, veniva data comunicazione ai Consiglieri Comunali del deposito del Conto, ai sensi dell'art. 227 D.l.vo 267/2000 e successive modificazioni;

VISTO il D.L.gs 267 del 18.8.2000;

VISTO il D.P.R. 421 del 19.06.1979;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 22.1.2002;

Con voti favorevoli n. 12 e voti contrari n. 5 (Chiodo Michele, Cerra Raffaello, Pascuzzi Filippo, Marasco Mario, Pascuzzi Pasquale);

D E L I B E R A

La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DI APPROVARE il Rendiconto della Gestione del Comune di Soveria Mannelli per l'esercizio finanziario 2003, comprendente il Conto del Patrimonio ed il Conto del Bilancio, nelle seguenti risultanze:

1) CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'	E. 11.987.239,84
TOTALE PASSIVITA'	E. 10.451.491,76
TOTALE PATRIMONIO NETTO	E. 1.535.748,08

2) CONTO DEL BILANCIO DEL BILANCIO 2003;

FONDO DI CASSA AL 1° genn.2003			166.155,24
	RESIDUI	COMPETENZ E	
RISCOSSIONI	1.467.190,96	1.762.869,94	3.230.060,90
PAGAMENTI	1.394.952,98	1.772.921,75	3.167.874,73
	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		228.341,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2003			
DIFFERENZA			228.341,41
RESIDUI ATTIVI	3.312.069,79	4.215.332,35	7.527.402,14
RESIDUI PASSIVI	3.536.321,54	4.218.462,90	7.754.784,44
DIFFERENZA			

	Avanzo Al 31.12.2003	+	959,11
--	-------------------------	---	--------

DI DARE ATTO:

- CHE al 31.12.2003 esistono debiti fuori bilancio, riconosciuti con delibera n. 64 del 29.9.2003;
- CHE i residui attivi e passivi da riportare a successivo esercizio sono stati rispettivamente accertati ed impegnati con determina n. 8 del 3.2.2004 del responsabile finanziario, a norma dell'art. 228 del D.L. 267/2000;
- CHE, per effetto della presente deliberazione, le dotazioni del bilancio di previsione dell'esercizio corrente sono:

- RESIDUI ATTIVI	€. 7.527.402,14
- RESIDUI PASSIVI	€. 7.754.784,44

- CHE non esistono residui passivi perenti;
- CHE i residui attivi e passivi risultano uguali a quelli derivanti dalla chiusura dell'esercizio precedente;
- CHE, con delibera consiliare n. 64 del 29.9.2003, regolarmente esecutiva, è stato effettuato il controllo di gestione e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- CHE le risultanze complessive di gestione non richiedono l'adozione di provvedimenti di riequilibrio di gestione.

DI APPROVARE la relazione al Rendiconto della gestione 2003, approvata dalla G.C. con atto n.109 dell'8.6.2004.

**Pareri ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del DLgs. 267/2000,
in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale**

Visto l'art. 49 - comma 1 - del DLgs.267/2000;

Il sottoscritto Rag. Costantino Caligiuri, in qualità di Responsabile, esprime parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica dell'atto di cui sopra.

Osservazioni:

Soveria Mannelli 12.07.2004

IL RESPONSABILE
- Rag. Costantino Caligiuri -

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **14/07/2004**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 20/07/2004 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
MARIO CALIGIURI

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **N** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 30/07/2004 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **30/07/2004**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO